

ASILI NIDO VENETO – 90mila bambini esclusi e rischio smantellamento dell’offerta pubblica

I posti disponibili coprono solo ¼ del numero totale di bambini ed i comuni investono sempre meno

In merito alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio sull’investimento negli asili nido non possiamo che dirci favorevoli come ma la situazione è fortemente critica ed è necessario un vero intervento immediato.

I dati istat sui servizi socio educativi e sugli asili nido in particolare dimostrano come l’offerta esistente non sia assolutamente in grado di affrontare la domanda richiesta.

Nel 2016 sono stati censiti in Veneto 120.947 tra bambini e bambine dai 0 ai 3 anni, così suddivisi: 38.734 (0-1 anno); 40.550 (1-2 anni); 41.663 (2-3 anni).

I posti a disposizione negli Asili nido della nostra regione, sempre nello stesso anno, risultano 30.008, questo significa che solo il 25% dei destinatari può usufruire di questo tipo di servizio.

A questi vanno ad aggiungersi 2.516 posti nei servizi integrativi per la prima infanzia (spazio gioco, servizio in contesto domiciliare, centro bambini genitori) che comunque mantengono insufficiente l’offerta complessiva.

Asili nido e posti disponibili al 31.12.2016, per settore del titolare, tipo di servizio, regione e ripartizione per provincia (a)

VENETO	Numero di servizi attivi			Numero di posti autorizzati al funzionamento			Numero di posti per 100 bambini di 0-2 anni %			
	n. bambini	A titolarità pubblica	A titolarità privata	Totale	A titolarità pubblica	A titolarità privata	Totale	A titolarità pubblica	A titolarità privata	
Nidi, micronidi e sezioni primavera										
Belluno	4.238	13	25	38	388	500	888	9	12	21
Padova	23.364	78	131	209	2.964	3.047	6.011	13	13	26
Rovigo	4.854	20	44	64	656	806	1.462	14	17	30
Treviso	22.981	28	171	199	1.244	4.036	5.280	5	18	23
Venezia	19.030	47	108	155	2.056	2.486	4.542	11	13	24
Verona	24.291	61	183	244	2.629	3.702	6.331	11	15	26
Vicenza	22.189	57	134	191	2.448	3.046	5.494	11	14	25
Veneto	120.947	304	796	1.100	12.385	17.623	30.008	10	15	25
Nord-est		1.095	1.517	2.612	46.948	34.306	81.254	17	12	29
ITALIA		4.250	6.767	11.017	166.980	153.316	320.296	11	10	22

I dati dicono che sono 1.100 gli Asili Nido in Veneto, 796 privati (72%) e 304 pubblici (38%), con il privato che garantisce 17.623 posti (58%) contro il 12.385 (42%) del pubblico.

Pur con un 3% in più rispetto alla media nazionale, il Veneto risulta essere il fanalino di coda del nord-est con ben 4 punti percentuali sotto la media.

Il dato suddiviso per provincia è piuttosto omogeneo trovando i suoi estremi nella provincia di Rovigo che si assesta al 30% e Belluno che vede il rapporto più penalizzante posti/bimbi pari al 21%.

Ma quanto mi costi?

Il Veneto è la regione con la percentuale di compartecipazione più alta richiesta agli utenti (pari al 28%) +8% sulla media nazionale, mentre la spesa media per utente richiesta alle famiglie è di 2.235 Euro

Gli asili nido comunali (a): utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti, spesa complessiva, percentuale di spesa pagata dagli utenti, spesa media per utente, per provincia - Anno 2016 (Valori in euro)

PROVINCE	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Spesa complessiva (pubblica e degli utenti)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti	Spesa media per utente	
						Quota pagata dai comuni	Quota pagata dagli utenti
Totale asili nido comunali							
Belluno	257	1.609.966	973.475	2.583.441	38	6.264	3.
Padova	2.068	11.416.434	5.050.970	16.467.404	31	5.521	2.
Rovigo	523	2.777.493	1.058.065	3.835.558	28	5.311	2.
Treviso	853	3.545.274	2.252.020	5.797.294	39	4.156	2.
Venezia	1.749	10.954.179	2.789.705	13.743.884	20	6.263	1.
Verona	2.156	16.716.466	4.908.453	21.624.919	23	7.753	2.
Vicenza	1.761	7.617.497	3.903.115	11.520.612	34	4.326	2.
Veneto	9.367	54.637.309	20.935.803	75.573.112	28	5.833	2.
Nord-est	37.806	269.155.868	87.197.022	356.352.890	25	7.119	2.
ITALIA	138.426	1.038.975.508	258.438.367	1.297.413.875	20	7.506	1.

(a) Questa voce comprende gli asili nido di cui sono titolari i comuni singoli o associati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2016.

Questo dato, analizzando il quadro provinciale, presenta molte difformità, con province come Venezia e Verona che contribuiscono in maniera fondamentale ad abbassare la percentuale regionale di compartecipazione che negli altri territori è vicina, se non superiore, al 30%, mentre la spesa media è superiore ai 2.000 euro, ad esclusione di Venezia.

Esaminando lo storico (periodo 2012-2016) dei dati analizzati emerge come i **Comuni spendono sempre meno per i nidi comunali (-20%) mentre aumenta la percentuale di spesa pagata dagli utenti (+4%)** a fronte di una diminuzione degli utenti in queste strutture del 13%

Gli asili nido comunali (a): utenti, spesa dei Comuni, compartecipazione degli utenti, spesa complessiva, percentuale di spesa pagata dagli utenti, spesa media per utente – Periodo 2012-2016 (Valori in euro)

ANNO	Utenti (b)	Spesa dei comuni singoli o associati	Compartecipazione degli utenti	Spesa complessiva (pubblica e degli utenti)	Percentuale di spesa pagata dagli utenti
Totale asili nido comunali					
2012	10.797	69.061.319	22.219.855	91.281.174	24
2013	10.693	65.808.205	22.168.716	87.976.921	25
2014	9.401	64.670.246	21.264.140	85.934.386	25
2015	9.287	61.469.301	21.171.631	82.640.932	26
2016	9.367	54.637.309	20.935.803	75.573.112	28

(a) Questa voce comprende gli asili nido di cui sono titolari i comuni singoli o associati.

(b) Bambini iscritti al 31/12/2016.

Invece, **cresce del 10% circa la spesa dei Comuni verso i nidi privati**, sia senza che con riserva di posti rispetto al 2012

Spesa dei comuni per Asili Nido privati con e senza riserva di posti da parte del comune periodo 2012 – 2016

	Con Riserva di Posti	Senza Riserva di Posti	Totale
2012	2.435.869	1.702.029	4.137.898
2013	2.588.600	2.068.608	4.657.208
2014	2.737.518	1.615.062	4.352.580
2015	2.596.478	1.773.499	4.369.977
2016	2.563.067	2.034.816	4.597.883

Questi dati dimostrano come sia necessario un **immediato investimento nei servizi educativi**, che per farlo serva ripristinare le risorse colpite dal taglio agli Enti Locali fatto dagli ultimi Governi e trasformare questo servizio in realmente universale e garantito a tutti come avviene per la scuola dell'infanzia.

Insieme all'investimento in strutture serve anche un forte rilancio della formazione del personale che è il cuore pulsante della qualità del nostro sistema educativo. Dobbiamo tornare a mettere al centro le competenze delle educatrici e la loro professionalità.

Auspichiamo che la Giunta Regionale in occasione del prossimo bilancio preventivo apra una discussione vera per aumentare le risorse da destinare alle strutture e avvi una seria e profonda campagna di monitoraggio per rafforzare la qualità dei nostri servizi.